

# La sicurezza, il provvedimento

## Ecco altri dodici poliziotti raddoppiate le pattuglie

Petronilla Carillo

Le ultime due pattuglie del Reparto prevenzione criminale di Napoli, sono arrivate l'altro giorno portando a dodici il numero delle divise che rafforzano i normali servizi di controllo del territorio e che vanno ad incrementare l'organico della questura di Salerno. Dodici poliziotti in più, dunque, un rafforzamento di presenze che consente, alla polizia di Stato, di poter organizzare maggiori servizi specifici contro lo spaccio e contro la criminalità predatoria. «Tutto nasce da una serie di decisioni assunte in sede di Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Francesco Esposito», precisa il questore di Salerno, Giancarlo Conticchio. Ma in pochi giorni il Dipartimento di pubblica sicurezza ha organizzato il trasferimento del proprio personale.

### IL COMMENTO

«La presenza sul territorio del Reparto Prevenzione Crimine di Napoli - spiega ancora il capo della polizia di Salerno - contribuisce a dare un maggior senso di presenza delle Istituzioni. Tant'è che stanno arrivando feedback positivi proprio dai cittadini che hanno notato una maggiore presenza della polizia in città. Ma non è soltanto un effetto ottico: anche i risultati che la polizia di Stato sta producendo in questi giorni sono positivi. Sul lungomare, nei giorni scorsi, c'è stata una retata di extracomunitari irregolari, proprio per verificare il fenomeno dello spaccio e altri comportamenti non legali, e quattro di loro sono stati già accompagnati nei Cpr». Quindi aggiunge: «Grazie a questi rinforzi, inoltre, possiamo garantire anche una maggiore presenza notturna nelle zone periferiche per garantire ai cittadini un maggior senso di sicurezza. Lunedì pomeriggio siamo riusciti ad individuare e fermare alcuni stranieri per spaccio». Il questore spiega anche le modalità di utilizzo del personale arrivato in città. «In questo modo - dice - abbiamo rafforzato, ripeto, il servizio controllo del territorio: dove prima c'erano una o due volanti per quadranti adesso sono quattro».

### IL PIANO

Le dodici divise in più, per il mo-

**I PRIMI RISULTATI:  
BLITZ CONTRO  
GLI IMMIGRATI ABUSIVI  
QUATTRO CLANDESTINI  
PORTATI AI CPR  
UN FERMO PER DROGA**

►A Salerno arrivano rinforzi da Napoli ►Minori, il questore Conticchio striglia i genitori: «Perquisite i vostri figli»

mento, sono state destinate alla città di Salerno per un periodo limitato. Ci sarà poi un avvicendamento e arriveranno altri poliziotti per garantire tutta la stagione estiva, con possibilità di presidio anche di fasce di territorio al momento non coperte dalla presenza di un commissariato come la Costiera amalfitana e il Cilento.

### I MINORI

Il questore Conticchio interviene anche sulla vicenda dei minori ricordando la chiusura di un locale anche nella movida di Cava de' Tirreni proprio a causa di una lite avvenuta a marzo e perché, a successivi controlli, è risultato es-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

sere frequentato da pregiudicati. «Stiamo facendo ulteriori controlli agli esercizi pubblici che continuano a somministrare alcolici ai minorenni - spiega - Ci sono dati ancora molto preoccupante che arrivano dal pronto soccorso: non si riduce il numero di giovani che il sabato notte vanno in ospedale per ubriachezza o perché in coma etilico. Ancora una volta invito i genitori a controllare i figli: non è sbagliato perquisire gli indumenti dei figli quando vanno a letto, dopo essere rincasati, bisogna capire cosa hanno in tasca: cazzottiere e coltelli, laddove vengono trovati, vanno tolti. Altrimenti continueremo a parlare di allarme baby gang. I genitori devono fare la propria parte. E dalle famiglie che inizia tutto. Dobbiamo saper dire dei no per far valere il valore delle regole, non dobbiamo essere troppo permissivi». Ricordiamo che anche a Salerno, appena un paio di settimane fa, la polizia ha chiuso due locali che somministravano alcol ai minori. Mentre il sindaco di Salerno ha firmato un'ordinanza con la quale obbliga i gestori ad esporre un cartello con il quale si vieta la vendita di bibite alcoliche ai più giovani. Ramanzina ai genitori era arrivata nei giorni scorsi anche dal governatore Vincenzo De Luca.

## Stretta sugli autovelox, Tringali «È sbagliato, incidenti ridotti»

### IL CASO

Gianluca Sollazzo

I rilevatori di velocità saranno installati solo per prevenire incidenti. È questa la linea che intende sostenere il Comune di Salerno sul tavolo prefettizio, l'unico deputato a dare l'ok all'installazione degli autovelox secondo la nuova disposizione del decreto Salvini. Stando ai dati dell'infonistica stradale della Polizia locale, il Lungomare Marconi ha totalizzato in due anni 58 incidenti e 4 morti, mentre il Lungomare Tafuri ne ha registrati 25 con feriti. E nel primo trimestre dell'anno in corso si rileva una media di 60 incidenti al mese che preoccupa, ma che lascia spazio alla speranza. Perché rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso si sono azzerati i decessi e calati i feriti. «Il nuovo decreto che introduce una stretta sugli autovelox va contro i tutti i dati che ab-

biamo, non lo capiamo. Si stava registrando a Salerno un calo delle infrazioni e degli incidenti da quando abbiamo introdotto l'uso dell'autovelox mobile sul Lungomare e sulla Lungoirono»: così l'assessore alla sicurezza del Comune di Salerno, Claudio Tringali, interviene sulla stretta anti autovelox selvaggi introdotta dal decreto Salvini. C'è una direzione nazionale ed internazionale che porta a una riduzione drastica della velocità degli spostamenti nelle strade delle città europee, il modello Zona 30, ovvero con limite di velocità a 30 chilometri orari. E c'è un'altra direzione op-

posta, che è quella che si prende con la decisione del ministro dei Trasporti Matteo Salvini di vietare per decreto l'utilizzo degli autovelox nelle città con limiti sotto i 50 chilometri orari. Per Tringali è un controsenso. «La scelta è sbagliata - non usa mezzi termini l'assessore che due anni fa si è battuto per introdurre in città l'uso dell'autovelox mobile a fronte della escalation di morti e feriti - Per il Comune la cosa più importante è ridurre la velocità in città. La velocità è associato che è una causa importante degli incidenti stradali. La tendenza generalizzata in Europa è di inserire le zone 30. Questi sono i fatti. Gli autovelox - continua Tringali - rendono la città non il paradiso delle auto ma il paradiso delle persone: salvano vite, ridimensionano il rischio incidentalità e corse selvagge». In due anni l'autovelox mobile usato dalla polizia municipale ha colpito 254 salernitani, alcuni viaggiavano in città e in pieno giorno sopra i 110 chilometri-



tri orari sul Lungomare Marconi. «A questa gente è stata ritirata la patente - dice Tringali - mi sono battuto per posizionare il limite a 30 chilometri orari davanti alla Cittadella Giudiziaria insieme al semaforo, dove rischiavano di morire persone ogni giorno. Il nostro piano urbano della mobilità sostenibile è improntato ad una logica completamente opposta rispetto al decreto Salvini sugli autovelox». Poi aggiunge: «Sono preoccupato, questa

annunciata stretta sugli autovelox è un segnale negativo che si lancia e che non andava dato». L'uso dell'autovelox, secondo l'assessore, ha consentito l'abbattimento del numero dei feriti e decessi. Nei primi tre mesi del 2024 si rilevano 184 incidenti, di cui 111 con danni a cose. Dal dossier si evince che le persone ferite e con prognosi siano scese dai 107 del 2023 ai 93 di quest'anno. Rispetto al primo trimestre del 2023 si azzerava la casella decessi (da 4 morti del 2023 a zero). Dalla questione autovelox alla vertenza polizia municipale. Il corpo di via Dei Carrari è ridotto all'osso: circa 50 agenti non possono fare turni serali e notturni, lavorano in ufficio. Per Tringali servono misure urgenti. «Il concorso per assumere 45 agenti parte entro il 30 giugno, è tutto pronto. Servono forze fresche, siamo in evidente affanno», dice Tringali. E parte il piano di sicurezza estate. «Si ricorrerà allo straordinario per tamponare la carenza di personale - dice l'assessore - abbiamo fornito ai sindacati adeguate soluzioni». «Siamo in attesa per la verifica degli impegni assunti sia sulla nuova centrale operativa sia sul concorso, vigileremo», replica Angelo Rispoli, segretario sindacale Csa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ok dei revisori al rendiconto ma con venti "raccomandazioni"

### I CONTI DEL COMUNE

Giovanna Di Giorgio

Il collegio dei revisori dei conti dà il suo placet al rendiconto della gestione 2023. In un documento di quaranta pagine, Franca D'Addiego, Rosario Del Giudice e il presidente Ernesto Perone passano in rassegna il conto consuntivo approvato dalla giunta e pronto per arrivare in consiglio comunale. Ma, pur esprimendo un «giudizio positivo», forniscono una serie di raccomandazioni al Comune di Salerno, dal migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa nell'intercettare i fondi del Pnrr allo stilare una programmazione di «interventi rapidi e decisi» per una più «proficua» riscossione delle «entrate proprie dell'ente». Intanto, gli uffici sono al lavoro per trovare i 198mila euro necessari per la nuova varia-

zione al bilancio di previsione 2024-2026. Variazione che, insieme al rendiconto di gestione, dovrebbe essere sottoposta al consiglio comunale il prossimo 13 giugno. Slitta di qualche giorno, dunque, la data in un primo momento immaginata per la riunione dell'assise. Del resto, dalla consegna del parere da parte dei revisori, avvenuta il 24 maggio, devono trascorrere almeno venti giorni per lo svolgimento del consiglio comunale. Tanto più che la nuova variazione al bilancio di previsione da sottoporre ai consiglieri è ancora in fase di studio.

### LE PROPOSTE

Nell'attesa dell'assise, tanto la parte politica quanto quella tecnica potranno prendere atto delle numerose proposte arrivate dal collegio dei revisori: sono più di venti le raccomandazioni che i revisori rivolgono al Comune. In primis, c'è quella ad «adottare



adeguate misure organizzative tese al miglioramento della efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, con particolare riguardo alla intercettazione dei fondi Pnrr per la riforma, la innovazione e gli investimenti nella pubblica amministrazione», ma anche a monitorare «la programmazione e i cronoprogrammi dei fondi Pnrr attivati». Non solo: un altro importante rilievo riguarda la riscossione delle entrate. I revisori raccomandano di «programmare interventi rapidi e decisi per la migliore e proficua gestione della ca-

**I TECNICI CHIEDONO PIÙ ATTENZIONE AL RECUPERO DELL'EVASIONE E AL REPERIMENTO DEI FONDI PNRR**

pacità di riscossione delle entrate proprie dell'ente di natura tributaria e patrimoniale, sia da natura ordinaria che di quella derivante dagli accertamenti fiscali e di recupero della evasione». In particolare, nelle pagine centrali del parere, i revisori raccomandano «un'adeguata» azione di riscossione «sia per l'Imu che per la Tari». Se, riguardo all'Imu, le entrate accertate per il 2023 sono aumentate di 460mila euro rispetto al 2022 (per via del patto Salva città e della conseguente diminuzione o eliminazione delle agevolazioni concesse), riguardo a Tarsu-Tia-Tari le entrate del 2023 sono diminuite di oltre 328mila euro. Da qui la raccomandazione a un «attento monitoraggio dell'eventuale evasione». Nel 2023 sono aumentate anche le entrate per fitti attivi e canoni patrimoniali di circa 88mila euro. Ma anche se «rileva un aumento delle riscossioni» rispetto al 2022, il col-

legio sottolinea che le riscossioni «risultano ancora basse rispetto agli accertamenti effettuati». Da qui la raccomandazione a una «maggiore incisività della riscossione dei tributi». Un altro rilievo mosso dal collegio al Comune riguarda i tempi di pagamento, con la conseguente raccomandazione ad «adottare ogni misura tesa alla costante riduzione dei tempi di pagamento». Questi, infatti, pur avendo fatto registrare «una diminuzione negli ultimi anni, nell'esercizio 2023 hanno mostrato una leggera inversione di tendenza con lo sfioramento dei tempi medi rispetto ai limiti previsti dalla norma». Altre raccomandazioni, infine, sono a verificare la economicità della gestione dei servizi pubblici, a programmare la corretta gestione e valorizzazione del patrimonio comunale, a monitorare l'indebitamento dell'ente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA